

Domanda di autorizzazione media struttura di vendita Indicazioni per la redazione della Relazione tecnico-descrittiva

Per la redazione della relazione tecnico-descrittiva fare riferimento alle previsioni della D.G.R. 43-2933 del 2000, all. B art. 5 e dell'Allegato C al PRGC vigente.

Più precisamente, nella relazione dovrà essere indicato:

- Offerta commerciale (art. 6);
- Tipologia distributiva (art. 7);
- Descrizione dell'insediamento commerciale ove è ubicato l'intervento (addensamento commerciale A1, A2, A3, A4 - art.10), oppure individuazione, a seguito di riconoscimento, di una nuova L1 o L2 (art. 10); riportare anche l'indirizzo sede dell'attività, completo di numero civico, eventuale esponente letterale corrispondente all'accesso principale dell'attività, ed i relativi piani;
- Superficie destinata alla vendita (art. 2 c.4), superficie adibita ad altri usi (magazzini e/o depositi, servizi, uffici ecc.) e superficie totale come indicato nella Domanda di Autorizzazione; una tabella riassuntiva di tali superfici deve essere riportata nella planimetria allegata, con descrizione delle attività svolte;
- Dimostrazione della verifica effettuata per la compatibilità tipologico-funzionale per il tipo di struttura distributiva, la superficie di vendita e dove è ubicato l'insediamento (A1, A2, ...L1) ai sensi dell'art.12 all. 1 DCC mecc. 2014-05623/016; nel caso in cui l'esercizio ricada all'interno di più addensamenti, dovrà essere specificato l'addensamento prescelto; In caso di esercizio non compatibile con le tabelle di compatibilità tipologico-funzionale ai sensi dall'art.16 comma 1 della D.C.R. 563-13414/1999 s.m.i. e dell'art.27 della D.C.C. 2014-05623/016, occorre allegare espressa richiesta di deroga ai criteri comunali, con allegata una relazione di impatto ambientale, viabilistico ed economico.
- Dimostrazione della verifica effettuata per l'ammissibilità dell'insediamento sotto il profilo urbanistico-edilizio (destinazioni d'uso ammesse nell'area o nella zona normativa di PRG). Specificare la tipologia dell'intervento edilizio ovvero gli estremi della pratica edilizia con la quale è stata acquisita la destinazione d'uso commerciale dell'edificio già esistente.
- Descrizione dettagliata del computo degli standard e del fabbisogno dei parcheggi e di altre aree di sosta (art. 13.3 allegato C), ove richiesto, fatta salva la verifica del fabbisogno di standard a servizi pubblici (art.13.2 Allegato C) . Tali aree devono essere indicate nella

planimetria, (segnalate con retini o poligoni colorati) e in una tabella riassuntiva inserita nella planimetria e nella relazione allegati. Si precisa che il 50% del fabbisogno deve essere ceduto gratuitamente alla Città o assoggettato all'uso pubblico, e pertanto devono possedere caratteristiche atte a consentirne l'uso a tutti.

Nel caso in cui sia obbligatorio il soddisfacimento del fabbisogno di parcheggi, a conclusione del procedimento dovrà essere prodotto atto di impegno all'assoggettamento all'uso pubblico delle aree da destinare a parcheggio pubblico, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 56/77 e dell'Allegato A alla D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i.; lo stesso atto dovrà prevedere l'impegno a lasciare aperti al pubblico i parcheggi privati, ai sensi dell'art. 13, comma 3.1, dell'Allegato C al P.R.G.C. vigente.

N.B. Non sono richiesti parcheggi sino a mq. 900 di vendita negli addensamenti A1, A2, A3, A4 ovvero nelle stazioni ferroviarie e della metropolitana;

Negli addensamenti A1, stazioni ferroviarie / metropolitane, in sostituzione dei parcheggi, ai sensi della Deliberazione della Giunta Comunale del 11 giugno 2013 mecc [.2013-02662/016](#), non è richiesto il soddisfacimento del fabbisogno di posti a parcheggio, ma la sottoscrizione di un atto di impegno alla realizzazione di interventi e di azioni a favore della mobilità sostenibile concordati con il competente Servizio Mobilità ovvero, in alternativa, il versamento di un contributo di Euro 1.700,00 per ogni posto auto del fabbisogno pubblico che l'attività genererebbe ai sensi dello stesso art. 13 commi 3.1 e 3.2 dell'Allegato C; in tal caso, farne espressa richiesta in allegato alla domanda di autorizzazione. Alla conclusione del procedimento dovrà essere presentato atto d'obbligo registrato di impegno al versamento o alla realizzazione delle opere.

- in caso di impossibilità del reperimento delle aree di sosta (in caso di ampliamento o trasferimento), allegare richiesta di monetizzazione e perizia estimativa del valore di mercato. Per le attività in Addensamento A1 si applica la Deliberazione della Giunta Comunale del 18 ottobre 2016 mecc. 2016 04629/016
- Dimostrare la dotazione di idonee aree per la movimentazione delle merci e delle aree di sosta per automezzi pesanti in attesa di scarico (Per esercizio avente superficie netta di vendita > 900 mq e per tutte le attività ubicate nelle localizzazioni commerciali urbane ed urbano-periferiche - art.13 comma 10 Allegato C)
- Indicare gli estremi o allegare copia di ogni autorizzazione, nullaosta, concessione, licenza, parere, intesa e atto di assenso, comunque denominato, indispensabile e preventivo rispetto alla istanza di autorizzazione di competenza di enti terzi.
- In caso di domanda di autorizzazione all'ampliamento entro il 50 per cento della superficie di vendita originaria autorizzata (art. 15 comma 7 lettera a) della D.C.R. 563-13414/1999), allegare esplicita dichiarazione in tal senso.

Indicazioni per la presentazione della documentazione progettuale

Alla domanda di autorizzazione allegare una tavola progettuale di inquadramento generale redatta da tecnico abilitato alla progettazione, con:

- Un estratto della carta tecnica 1:1000 con indicazione in rosso dell'esatta localizzazione dell'esercizio e l'esatta indicazione del/i fabbricato/i e del/i piani in cui è previsto l'insediamento dell'attività;
- Una planimetria in scala opportuna (minimo 1:200) con stato di fatto (in caso di ampliamento con riferimento alle superfici riportate nella Domanda di Autorizzazione) e di progetto in cui siano evidenziate:
 - la superficie destinata alla vendita (art.2 c.4 Allegato C),
 - la superficie adibita ad altri usi (magazzini e/o depositi, servizi, uffici ecc.)
 - la superficie lorda di pavimento
 - le eventuali superfici destinate a parcheggio, con la distinzione tra aree ad uso privato e pubblico;
 - spazi destinati alla movimentazione delle merci e di aree di sosta per automezzi pesanti in attesa di scarico (Per esercizio avente superficie netta di vendita > 900 mq e per tutte le attività ubicate nelle localizzazioni commerciali urbane ed urbano-periferiche - art.13 comma 10 Allegato C)..

Tutte le superfici devono essere segnalate con retini o poligoni colorati, come riportato nel modello di domanda e nella relazione tecnico-descrittiva;

Devono essere indicati l'ingresso principale, gli eventuali ingressi secondari, accessi a cortili pertinenziali, accessi ad aree parcheggio ecc. riportando la denominazione delle Vie.